



UNIONE
SINDACALE
TERRITORIALE

Stefano Contu
Responsabile Ufficio Stampa
Tel 035 324 122
Cellulare 335 273189
E-mail: stefano.contu@cisl.it

Bergamo, 7 maggio 2020

COMUNICATO STAMPA

Gli invisibili della crisi "Coronavirus"

Mense scolastiche: in mille senza stipendio "E per settembre, solo preoccupazioni"

FISASCAT CISL: "Forme di sostegno specifiche per il settore"

Sono più di mille, e sono tra gli invisibili dell'emergenza occupazionale successiva al Coronavirus. Sono i lavoratori e le lavoratrici (la maggioranza) delle mense scolastiche, dallo scorso febbraio lasciate senza lavoro e senza stipendio, da allora in attesa del FIS, il Fondo d'integrazione salariale.

"Sono lavoratrici già contrattualmente deboli in partenza – racconta Luca Bottani di FISASCAT CISL Bergamo: quasi tutte vengono sospese dal lavoro a fine anno scolastico o per le chiusure festive e riassunte alla ripartenza. Tanti addetti al servizio mensa hanno contratti verticali da 15 ore settimanali, per soli nove mesi l'anno. Oggi, i ritardi nell'erogazione del sostegno al reddito previsto per la categoria e di competenza dell'Inps stanno lasciando molte famiglie sul lastrico".

Adesso, inoltre, inizia a farsi forte la preoccupazione per quanto accadrà a settembre *"L'ingresso a scuola scaglionato e contingentato, come ipotizzato dal Ministero, comporterà giocoforza ricadute negative anche sul servizio mensa e sul numero di addetti necessario, e di conseguenza anche sulle aziende, molte delle quali con sede sul territorio bergamasco. I redditi che percepiscono soprattutto le lavoratrici sono molto bassi. Il FIS non prevede la maturazione dei ratei di tredicesima e quattordicesima. Questo non permette alle lavoratrici di crearsi quel piccolo 'salvadanaio' per sopravvivere anche nei mesi estivi in cui non si percepisce lo stipendio".*

"Crediamo – conclude Claudia Belotti di Fisascat Cisl di Bergamo - che debbano essere individuate ad ogni livello forme di sostegno specifico sia per i lavoratori che per le aziende che vivono prevalentemente dell'attività di questo settore".